

Albino

Roma, 7 Marzo 1955

Rev.mo

Mons. Francesco Dalla Zuanna
Presidente dell'A.C.E.C.

Via S. Andrea, 8

P A D O V A

Prot.n.1807/AG/al

Caro Presidente,

a chiarimento di quesiti postimi circa la possibilità, o meno, dell'ammissione dei minori di 16 anni alla proiezione dei film classificati "per adulti" in sede nazionale, revisionabili per sala parrocchiale mediante opportune correzioni dalle competenti Commissioni Diocesane o Regionali di Revisione, ritengo opportuno precisare quanto segue:

1) I soli film classificati "per adulti e "per tutti" dal C.C.C. sono da considerarsi positivi - o quanto meno non dannosi - sul piano educativo-morale.

2) A norma delle disposizioni della Superiore Autorità Ecclesiastica è di competenza dell'Ordinario Diocesano, direttamente o tramite Commissioni appositamente nominate, stabilire se e quali films classificati "per adulti" dal C.C.C. siano proiettabili nelle sale cinematografiche dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica esistenti nel territorio di propria giurisdizione.

3) Se l'Ecc.mo Ordinario, o le Commissioni di Revisione a ciò preposte, ritengono che il film, con determinate correzioni, possa essere ammesso "per tutti" nella sala cinematografica cattolica, i ragazzi, anche se minori di 16 anni, possono essere ammessi alla proiezione.

4) Si ritiene invece che l'ammissione dei ragazzi ai film "per adulti", debba essere vietata qualora l'Ecc.mo Ordinario o le Commissioni, abbiano conservato a detti film la classifica "per adulti".

La prego di voler portare a conoscenza degli associati i chiarimenti di cui sopra, ad evitare dubbi ed interpretazioni errate.

Cordialmente,

(Mons. Albino Galletto)

Consulente Ecclesiastico